



Comune di Bologna
Quartiere Savena



Collaborare
è Bologna

PATTO DI COLLABORAZIONE CON L'ASSOCIAZIONE AMICI DEI POPOLI ONG PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 'RIPARTIRE DAL TERRITORIO: PERCORSI DI INCLUSIONE, PREVENZIONE DEL DISAGIO E SUPPORTO LINGUISTICO E RELAZIONALE PER SCUOLA E FAMIGLIA' DA REALIZZARSI NEL QUARTIERE SAVENA.

TRA

Il **QUARTIERE SAVENA**, di seguito denominato "Comune", avente sede in Bologna, VIA FAENZA n. 4, Cod. fiscale n. 01232710374, rappresentato ai fini del presente atto dal Direttore Berardino Cocchianella,

E

l'**ASSOCIAZIONE AMICI DEI POPOLI Ong** avente sede legale in via Zanovello 1, a Treviglio (BG) e sede operativa in via Lombardia 36 a Bologna, C.F. 92010080378, legalmente rappresentato dal Sig. Stefano Carati (*Omissis*), di seguito denominato "*Proponente*", nominato capogruppo con mandato di rappresentanza agli atti del Quartiere, quale rappresentante e coordinatore, ai fini della sottoscrizione del presente Patto, del gruppo di associazioni spontaneamente riunite e di seguito elencate: Associazione **COSPE** Onlus (avente sede in Bologna, via Lombardia n. 36, C.F. 94008570486), Associazione **DIVERSA/MENTE** (avente sede in Bologna, Via Massarenti n. 35/2 C.F. 02092041207), Associazione **SENZA IL BANCO** (avente sede in Bologna, via Abba n. 3/2, C.F. 92026450376), Associazione **ACQUA DALLA LUNA** (avente sede in Bologna, Via Gandino n.42 C.F. 91344780373),

PREMESSO

- che l'art. 118 comma 4 Cost. nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- che in accoglimento di tale principio è stato inserito nello Statuto Comunale l'art. 4 bis il quale prevede che il Comune promuove e valorizza forme di cittadinanza attiva per interventi di cura e di rigenerazione dei beni comuni urbani, operati dai cittadini come singoli o attraverso formazioni sociali stabilmente organizzate o meno;
- che il Comune di Bologna ha altresì approvato con P.G. n. 45010/2014 apposito Regolamento che disciplina la collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani, di seguito denominato Regolamento, e l'accesso a specifiche forme di sostegno;
- che l'Amministrazione ha individuato nell'ufficio Terzo Settore e Cittadinanza Attiva, l'interfaccia che curi insieme ai Quartieri i rapporti con i cittadini e i Quartieri stessi o gli altri uffici per pervenire alla stesura dei Patti di Collaborazione come frutto di un lavoro di dialogo e confronto, il cui contenuto va adeguato al grado di complessità degli interventi e alla durata concordati in co-progettazione, regolando in base alle specifiche necessità i termini della stessa;
- che il Comune di Bologna ha emanato un "Avviso pubblico per la formulazione di proposte di collaborazione con l'Amministrazione comunale per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani"-PG. 289454/2016, di seguito denominato "avviso pubblico";

- che con determinazione dirigenziale PG n. 139033/2015, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il manuale di attuazione del Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani;
- che a seguito della "Manifestazione di interesse per la presentazione di proposte progettuali di interventi ed attività volti alla cura del territorio e della comunità per gli anni 2020/2021" del Quartiere Savena, avviata con PG n. 191448/2020 ed approvato con PG. n.326413/2020, l' Ass. Amici dei Popoli ONG - in qualità di capogruppo delle Associazioni sopra citate, che hanno dato mandato di rappresentanza come da documenti agli atti del quartiere - ha presentato una proposta progettuale acquisita agli atti del Quartiere con PG n. 219331/2020;
- che tale proposta ha ottenuto il punteggio per essere ammessa alla fase di coprogettazione e che a seguito del percorso di progettazione partecipata è stato redatto il progetto definitivo e si è ritenuto opportuno prevederne la realizzazione attraverso l'attivazione di un patto di collaborazione;
- che della presente proposta e del presente patto è stata data apposita comunicazione alla Presidente del Quartiere Savena che ha espresso parere positivo;
- che l'Ufficio Promozione Cittadinanza Attiva del Comune di Bologna ha espresso parere favorevole alla proposta, come da documentazione agli atti del Quartiere;

1. OBIETTIVI E AZIONI DI CURA CONDIVISA

Il presente Patto di Collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune e il proponente per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati in fase di co-progettazione a seguito della proposta pervenuta al Comune. La fase di co-progettazione potrà essere riaperta anche in corso di realizzazione delle attività, al fine di concordare gli eventuali adeguamenti di cui sia emersa l'opportunità.

In particolare il proponente intende effettuare attività di facilitazione linguistica e di sostegno scolastico a favore dei minori stranieri e di seconda generazione o minori in condizioni di bisogno presenti sul territorio, al fine di favorire l'inclusione, di contribuire alla diminuzione del fenomeno dell'abbandono scolastico e alla promozione della socializzazione tra pari.

2. OGGETTO DELLA PROPOSTA

nello specifico la proposta prevede attività di facilitazione linguistica per minori di origine straniera al fine di permettere agli studenti/e di usufruire di un adeguato sostegno all'apprendimento della lingua italiana e allo studio delle materie scolastiche.

Lo scopo è anche quello di scongiurare fenomeni di isolamento, di difficoltà di inclusione e di disorientamento resi particolarmente evidenti dal periodo di lockdown dell'emergenza Covid-19.

Il progetto è rivolto agli studenti/e stranieri e di origine straniera delle scuole secondarie di I grado del Quartiere Savena (in particolare dell'I.C. Rita Levi Montalcini) e prevede percorsi di affiancamento extrascolastico previa segnalazione degli insegnanti referenti delle scuole coinvolte.

Gli incontri, settimanali da 2 ore ciascuno, si terranno nel periodo compreso tra ottobre e dicembre 2020, saranno gestiti da volontari appositamente formati e il progetto sarà supervisionato da un esperto che si occuperà della programmazione didattica, dei materiali, del coordinamento dei volontari e del mantenimento dei contatti con le scuole e il Quartiere.

Gli obiettivi, oltre a favorire l'apprendimento dell'italiano, sono:

il miglioramento dei risultati scolastici tramite il sostegno scolastico, la valorizzazione delle singolarità di ogni minore per prevenire altri fenomeni di disagio (difficoltà a raggiungere il livello di scolarizzazione adeguato alla classe di inserimento, problemi nella socializzazione con i coetanei, abbandono scolastico, conflitti tra culture e che potrebbero creare un serio ostacolo all'edificazione della propria identità o in fenomeni di devianza e marginalità) e la promozione dell'inclusione dei minori di origine straniera del territorio.

E' previsto un primo incontro di presentazione del percorso di facilitazione linguistica per le famiglie degli studenti, con il coinvolgimento degli insegnanti referenti e i volontari che seguiranno i ragazzi/e. L'incontro sarà organizzato dopo l'avvio dell'anno scolastico, in accordo con la scuola. Gli obiettivi sono quelli di condividere con le famiglie le finalità e le modalità del percorso di facilitazione, di creare uno spazio di conoscenza reciproca, di dialogo e di condivisione.

3. MODALITA' DI COLLABORAZIONE

Le parti si impegnano ad operare:

- in uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività; conformando la propria attività ai principi della sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza;
- ispirando le proprie relazioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, proporzionalità, piena e tempestiva circolarità delle informazioni, valorizzando il pregio della partecipazione. In particolare le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri Settori e Servizi interni ed esterni all'Amministrazione Comunale;
- svolgere le attività indicate al punto 1 del presente documento nel rispetto dei principi del Regolamento sulla collaborazione tra i cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani;

La proponente si impegna a:

- non ostacolare gli interventi inerenti la sistemazione del verde e manutenzione di impianti e servizi a cura dell'Amministrazione, di aziende comunali o di altri enti interessati a lavori di carattere pubblico e non limitare la fruibilità collettiva dell'area che rimane destinata a verde pubblico;
- rispettare le disposizioni in materia di contenimento della diffusione del contagio da Covid- 19 come da direttive governative e regionali.
- utilizzare il logo "Collaborare è Bologna" e quello del Quartiere su tutto il materiale eventualmente prodotto nell'ambito delle attività previste nel presente documento.

Il proponente con la sottoscrizione del presente patto si impegna al rispetto della XII Disposizione transitoria e finale della Costituzione e della relativa legge di attuazione (legge 20 giugno 1952 n. 645, c.d. Legge Scelba) e della legge 25 giugno 1993 n. 205, c.d. Legge Mancino. L'inosservanza del divieto stabilito è causa di decadenza dal patto.

Il Comune si impegna a valutare, anche su segnalazione del proponente, gli adeguamenti necessari per rendere maggiormente efficaci le azioni previste nell'interesse della cittadinanza nei limiti delle risorse disponibili e nel rispetto delle priorità di intervento del Comune.

4. RENDICONTAZIONE, VALUTAZIONE E VIGILANZA

Il Proponente si impegna a fornire al Comune ovvero a pubblicare direttamente sul proprio profilo attivato nella sezione "Comunità" del sito Iperbole del Comune di Bologna, a scadenza del presente patto, di una relazione illustrativa delle attività svolte, preferibilmente corredata di materiale fotografico, audio/video o multimediale.

Il Comune si impegna a promuovere un'adeguata informazione alla cittadinanza sull'attività svolta dal Proponente nell'ambito della collaborazione con l'Amministrazione e, più in generale, sui contenuti e le finalità del progetto. Il Comune pertanto renderà pubblici, nelle forme ritenute più opportune, i materiali promozionali e di rendicontazione prodotti dal proponente in relazione alle attività previste nel presente patto.

Il Comune si riserva la facoltà di effettuare le opportune valutazioni sulla realizzazione delle attività tramite sopralluoghi specifici.

5. FORME DI SOSTEGNO

Il Comune – come concordato in fase di co-progettazione – sostiene la realizzazione delle attività concordate attraverso:

- l'utilizzo dei mezzi di informazione dell'amministrazione per la promozione e la pubblicizzazione delle attività;
- la possibilità per il Proponente, al fine di fornire visibilità alle azioni realizzate, di realizzare forme di pubblicità, secondo le modalità concordate con il Comune, quali, ad esempio, l'installazione di targhe informative, menzioni speciali, spazi dedicati negli strumenti informativi del Comune;
- l'eventuale formazione e/o l'affiancamento da parte di personale, dell'Amministrazione o dei soggetti affidatari di contratti o concessioni per il migliore svolgimento delle attività;
- un contributo di carattere finanziario, a titolo di concorso, a parziale copertura dei costi da sostenere per far fronte a necessità non affrontabili con sostegni in natura, come meglio specificato nell'avviso pubblico, nel limite massimo di **€ 1.050,00** da erogarsi in un'unica soluzione al termine del progetto. In particolare il contributo potrà essere utilizzato per sostenere i seguenti costi: rimborsi spese volontari (spese di trasporto, spese telefoniche), coordinamento e formazione, spese varie per l'attivazione dei laboratori, acquisto di materiali didattici e di cancelleria, spese per stampe/copie, presidi covid.
- la possibilità per il Proponente di utilizzare i locali dell'Amministrazione per l'incontro iniziale di conoscenza e presentazione dell'attività (Sala del Quartiere Savena c/o Scuola di Pace di via Lombardia ex-aula didattica).
- I costi preventivamente stimati, andranno dettagliatamente rendicontati al Comune, che si riserva la facoltà di richiedere i giustificativi di spesa (fatture, note, scontrini) oggetto di rimborso.

6. DURATA, SOSPENSIONE E REVOCA

La durata del presente patto di collaborazione è a decorrere dalla data di sottoscrizione del presente atto e fino al **31 Dicembre 2020**.

E' onere della Proponente dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazioni delle attività o iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel presente patto di collaborazione.

7. RESPONSABILITA'

Le attività previste nell'ambito del presente patto di collaborazione verranno svolte sotto la responsabilità del proponente che opererà sotto la sua personale responsabilità, tenendo indenne l'Amministrazione Comunale da ogni responsabilità per danni derivanti da infortuni o per danni a terzi o alle cose occorsi in occasione dello svolgimento delle attività sopra elencate. Il proponente si impegna a sottoscrivere per accettazione ed a rispettare le eventuali indicazioni e le modalità operative anche relativamente al materiale fornito in dotazione che il Comune riterrà opportuno indicare per svolgere le attività al fine di operare in condizioni di sicurezza.

Il Sig. Stefano Carati, in qualità di legale rappresentante dell'Associazione Amici dei Popoli ONG e in qualità di capofila dei soggetti riuniti sopra citati, si assume l'obbligo di portare a conoscenza dei soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività i contenuti del presente patto di collaborazione, di coordinarli e di vigilare al fine di garantire il rispetto di quanto in esso concordato.

In caso di mancata osservanza degli impegni da parte dei sottoscrittori si procederà all'interruzione della collaborazione che potrà prevedere il mancato riconoscimento delle forme di sostegno.

Bologna, lì

Per il Quartiere Savena
Il Direttore Berardino Cocchianella

.....

Per l'Associazione Amici dei Popoli ONG
(capofila dei soggetti riuniti)
Il Presidente Stefano Carati

.....